

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Certificare che cosa, come, perché?



Franca Da Re

Certificazione delle competenze e Indicazioni Nazionali

- La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo e che saranno oggetto di certificazione.
- Sulla base dei traguardi spetta all'autonomia delle scuole progettare percorsi per la promozione, rilevazione e valutazione delle competenze.
- Particolare attenzione va posta a come ciascun studente mobilita e orchestra le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni) per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.
- Solo con regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, su modelli predisposti a livello nazionale.
- Le certificazioni del primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli alunni verso il secondo ciclo.

[\(DAL TESTO DELLE INDICAZIONI 2012\)](#)

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

- Occorre assicurare agli **studenti e alle famiglie** un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.
- Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'**autovalutazione**, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.
- Il **sistema nazionale di valutazione** ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione. L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.

[\(dal testo delle Indicazioni 2012\)](#)

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE/2

- La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo e che saranno oggetto di certificazione.
- Sulla base dei traguardi spetta all'autonomia delle scuole progettare percorsi per la promozione, rilevazione e valutazione delle competenze.
- Particolare attenzione va posta a come ciascun studente mobilita e orchestra le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni) per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.
- Solo con regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, su modelli predisposti a livello nazionale.
- Le certificazioni del primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli alunni verso il secondo ciclo.

[\(DAL TESTO DELLE INDICAZIONI 2012\)](#)

INDICAZIONI 2012 E COMPETENZE

- Le Indicazioni 2012 prendono come riferimento diretto le otto competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo 18.12.2006)
- Le competenze culturali di base devono contribuire a costruire le otto competenze chiave
- Le competenze culturali e i saperi di base devono essere curati, perché costituiscono fondamento di ogni apprendimento lungo tutto l'arco della vita
- Le competenze generali ed essenziali da acquisire nel percorso di istruzione del primo ciclo, sono descritte nel Profilo dello studente
- Le Indicazioni indicano i Traguardi da conseguire rispetto alle diverse competenze culturali (che hanno come riferimento le discipline)

COMPETENZA: UNA DEFINIZIONE CONDIVISA

La Commissione Europea ha adottato i termini ***competenze*** e ***competenze chiave*** preferendolo a competenze di base, in quanto quest'ultimo è generalmente riferito alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo. Il termine "***competenza***", nel contesto europeo, è stato invece riferito a una "***combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto***". Allo stesso tempo, le "***competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione***".

[Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006](#)

Dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale);
- la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

[Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006](#)

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA E L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

[Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006](#)

- 1. Comunicazione nella madrelingua;**
- 2. Comunicazione nelle lingue straniere;**
- 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
- 4. Competenza digitale;**
- 5. Imparare ad imparare;**
- 6. Competenze sociali e civiche;**
- 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza;**
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale.**

COMPETENZA: UNA DEFINIZIONE CONDIVISA

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio

23.04.2008

- **“Conoscenze”**: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **“Abilità”** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).
- **“Competenze”** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; **le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.**

STRUTTURA DEI DOCUMENTI E PROCESSO DI VALUTAZIONE

- La certificazione delle competenze da C.M. 3/2015, utilizza come criteri per valutare e certificare, le dimensioni del **Profilo finale dello studente**.
- Le **dimensioni** del Profilo finale, rappresentano dei descrittori delle otto competenze chiave europee, che, nelle Indicazioni 2012, sono assunte come *“orizzonte di riferimento verso cui tendere”*; la finalità cui devono concorrere le competenze culturali e i saperi.

IL PROFILO

*“descrive, in forma essenziale, le **competenze riferite alle discipline di insegnamento** e al pieno **esercizio** della **cittadinanza**, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l’obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano”*

COMPETENZE CHIAVE E PROFILO

- Nelle schede di certificazione sono rappresentate le **corrispondenze principali** tra dimensioni del profilo e competenze chiave di riferimento.
- I criteri per la valutazione delle competenze culturali, che devono contribuire allo sviluppo delle competenze chiave e che hanno come riferimento le discipline, sono i **Traguardi**

COMPETENZE CHIAVE E PROFILO

| COMPETENZA CHIAVE | DIMENSIONE DEL PROFILO FINALE |
|--|-------------------------------|
| 1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA | 1-3 |
| 2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE | 1-4-5 |
| 3. COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA | 1-5-6-8 |
| 4. COMPETENZA DIGITALE | 1-8 |
| 5. IMPARARE A IMPARARE | 1-2-9 |
| 6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE | 1-2-10-11 |
| 7. SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA | 1-2-7-11-12 |
| 8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE | 1-2-7-12 |

I TRAGUARDI

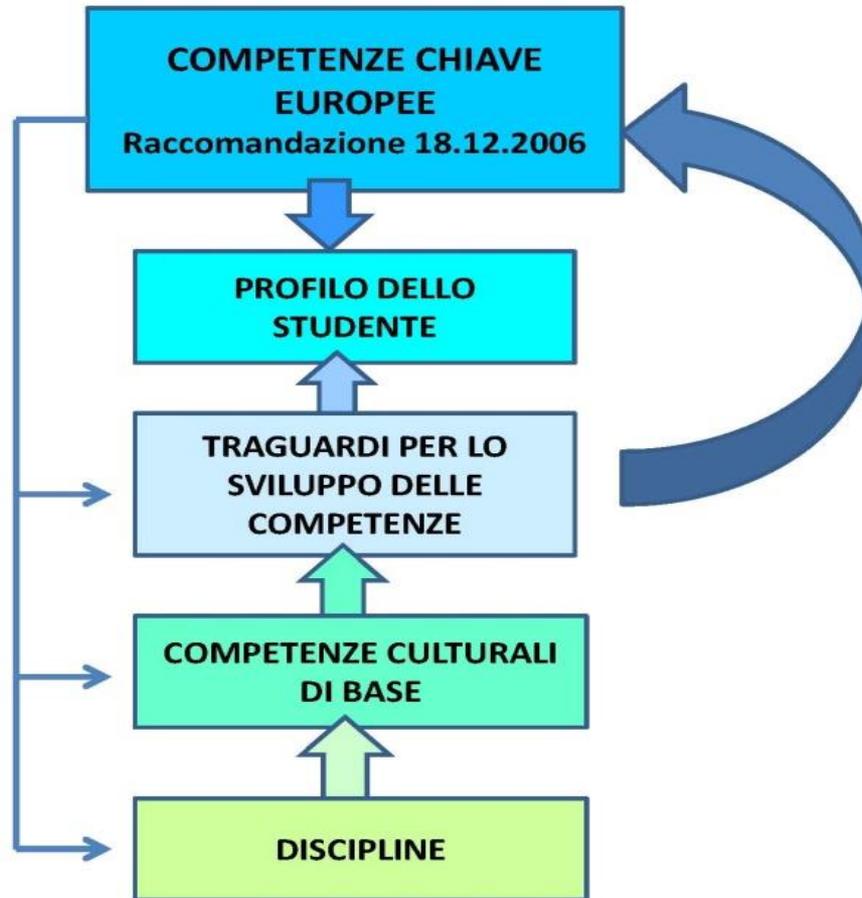
«Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

*Nella scuola del primo ciclo i **traguardi costituiscono criteri** per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, **sono prescrittivi**, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.*

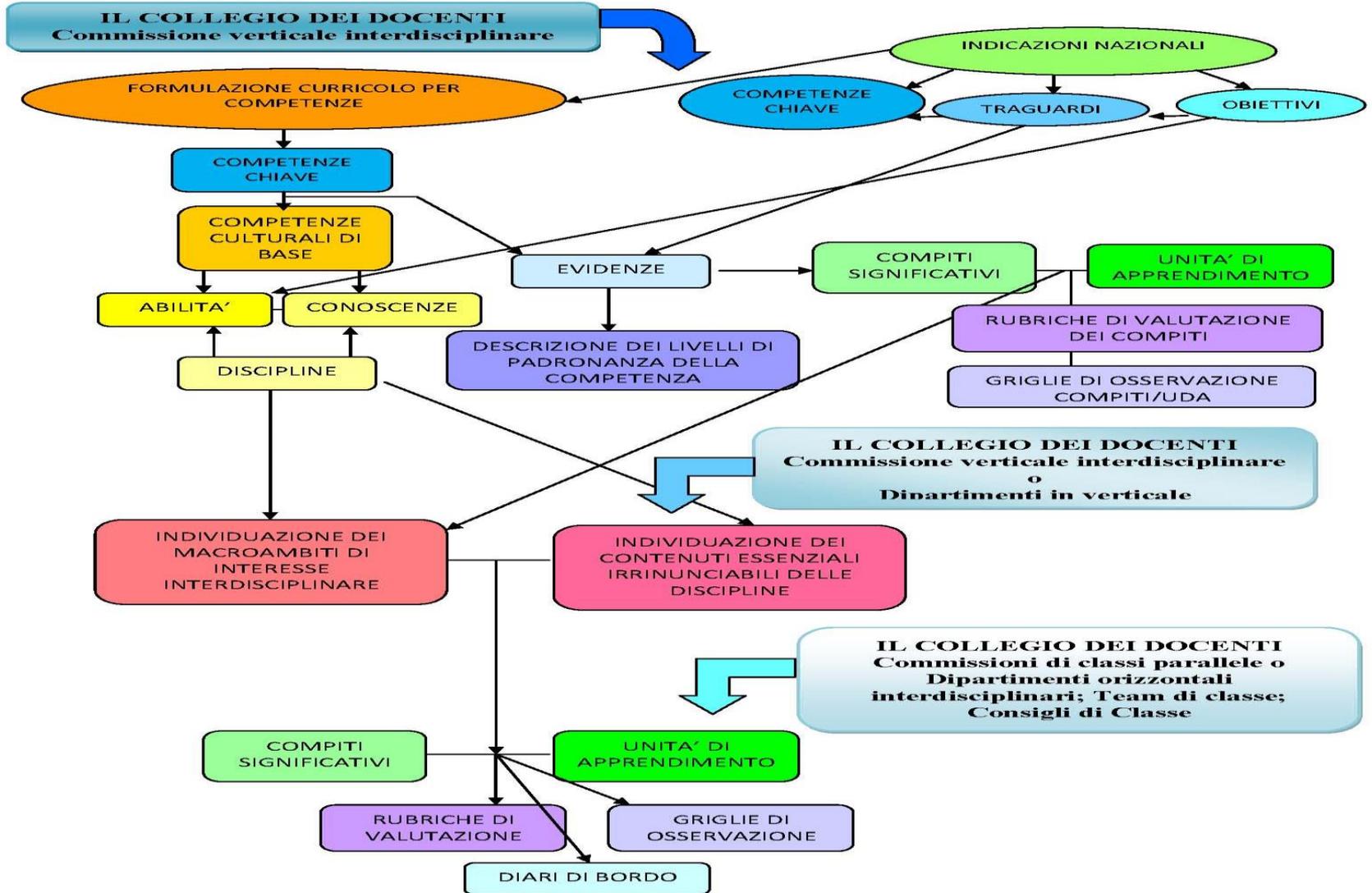
Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati»

(DALLE INDICAZIONI 2012)

DALLE DISCIPLINE ALLE COMPETENZE CHIAVE (passando per il Profilo)



LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO



VALUTAZIONE DI PROFITTO E DI COMPETENZA

- La valutazione di profitto e di competenza assolvono due funzioni diverse , non sono sovrapponibili, coesistono.
- La **valutazione di profitto** si centra su conoscenze e abilità nelle diverse materie. Si può condurre a scansioni ravvicinate (trimestre, quadrimestre, anno scolastico.....); ha una polarità **negativa** (la non sufficienza) e una **positiva** (dalla sufficienza in poi); si può realizzare mediante **raccolta di elementi** con prove strutturate, semistrutturate, pratiche ...
- In base ad essa si **decide sulla carriera scolastica** degli allievi (*promozione, bocciatura*).

VALUTAZIONE DI PROFITTO E DI COMPETENZA

- La **valutazione di competenza** si effettua mediante osservazioni, diari di bordo, compiti significativi, unità di apprendimento, prove esperte, oltre che con le prove tradizionali per rilevare l'aspetto della conoscenza.
- Segue periodi medio-lunghi, perché si basa sull'evoluzione del discente.
- Si descrive: rende conto di ciò che una persona sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con quale grado di autonomia e responsabilità.
- Le descrizioni seguono livelli crescenti di evoluzione della padronanza.
- Sono **sempre positive; non esiste un livello zero** in ambiti in cui una persona abbia esperienza, il livello 1 rende conto dello stadio iniziale

I QUATTRO LIVELLI DELLE SCHEDE

| Livello | Indicatori esplicativi |
|-----------------------|---|
| A – Avanzato | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| B – Intermedio | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. |
| C – Base | L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. |
| D – Iniziale | L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. |

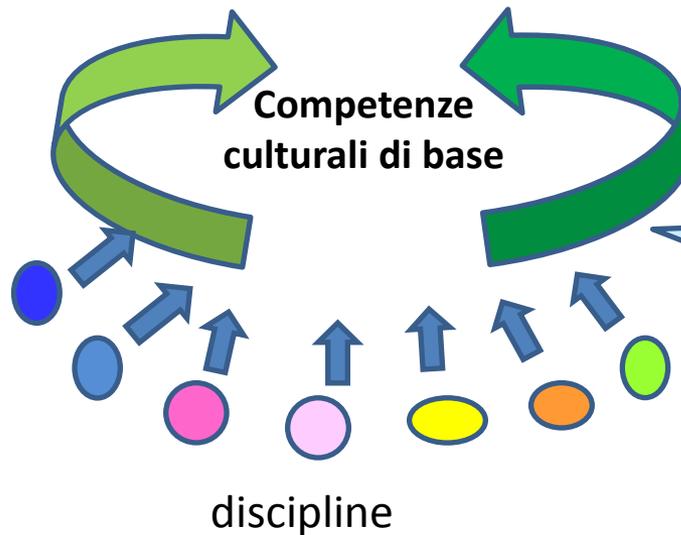
COSTRUIRE COMPETENZE CHIAVE A SCUOLA



Rappresentano un
fattore unificante
del **curricolo**,
poiché **tutti** sono
chiamati a
perseguirle.



COMPETENZE CHIAVE:
Raccomandazione del
18.12.2006
**SONO METACOMPETENZE
RAPPRESENTANO LA
FINALITA' DELL'ISTRUZIONE**



Vi si possono
iscrivere tutte le
competenze di base.
Alla loro formazione
concorrono tutte le
discipline.

COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE CULTURALI DI BASE/2

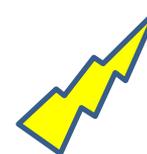
Sono **interrelate**, rappresentano esse stesse i diversi aspetti della **competenza**, come **dimensione della persona**.



Nelle **prime quattro** possiamo rintracciare i riferimenti a **saperi disciplinari ...**

IN UNA DIDATTICA PER PROBLEMI, VENGONO ESPERITE TUTTE

...Le **ultime quattro** sono competenze **sociali e civiche, metodologiche e metacognitive**.



COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE CULTURALI DI BASE/3



- Le competenze culturali di base, o specifiche, si riferiscono ai diversi ambiti del sapere e delle discipline.
- Discendono dalla struttura propria della disciplina e quindi non si possono “inventare”.
- Sono poche.
- Restano essenzialmente le stesse nei diversi gradi di scuola, dove possono invece variare le loro articolazioni di abilità e conoscenze.
- Vanno riferite alle competenze chiave più pertinenti

COMPETENZE CULTURALI DI BASE NEL PRIMO CICLO

Le Indicazioni 2012 affermano che le competenze culturali di base devono contribuire a costruire le competenze chiave, ma non le esplicitano



Altri documenti però le declinano e ad essi ci possiamo ispirare:

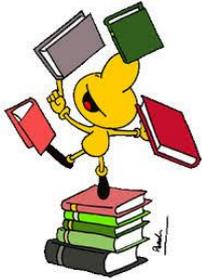


D.M. 139/07 (competenze degli assi culturali) obbligo di istruzione

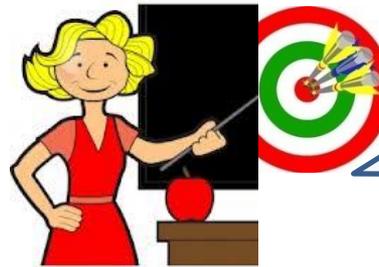
Linee Guida per i Piani Provinciali del primo ciclo della Provincia di Trento

All. 2 alla O.M. 236/93 (“indicatori” del documento di valutazione con la scala A,B,C,D,E)

ABILITA' E CONOSCENZE NEL PRIMO CICLO

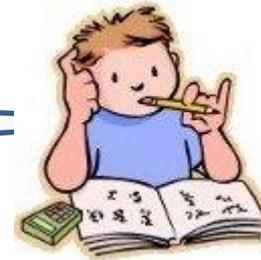


Le abilità riguardano la persona che apprende



Gli obiettivi riguardano i docenti

Le Indicazioni 2012 non individuano abilità, ma gli obiettivi relativi alle singole discipline.



Tuttavia, gli obiettivi, sono quasi sempre formulati con verbi operativi, quindi possono indicare anche delle buone abilità.



Le conoscenze si inferiscono dagli obiettivi.



ASPETTI FONDAMENTALI DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE/1



Centralità del discente e del processo di apprendimento

Assunzione di responsabilità educativa del docente/educatore



Docente come mediatore e facilitatore

Valorizzazione dell'esperienza attiva, concreta, in contesti significativi veri o verosimili dell'allievo



Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili

Apprendimento sociale: peer-tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi; discussione



ASPETTI FONDAMENTALI DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE/2

Integrazione dei saperi che insieme concorrono a costruire competenze attraverso l'esperienza e la riflessione



Attenzione ai processi metodologici e strategici

Acquisizione di una modalità riflessiva per rappresentare l'esperienza, attribuirle significato, acquisire metacognizione



Attenzione agli aspetti affettivo-emotivi e relazionali dell'apprendimento

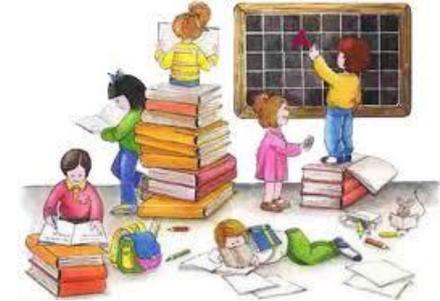
Attribuzione di autonomia e responsabilità all'allievo attraverso i compiti significativi e le unità di apprendimento



Anche nella quotidianità e nella «didattica ordinaria» è opportuno problematizzare, coinvolgere gli allievi, contestualizzare nell'esperienza, dare senso all'apprendimento



AMBIENTE, TECNICHE E STRUMENTI



Apprendimento sociale

Apprendimento cooperativo e tra pari

Valorizzazione dell'esperienza attiva; apprendistato cognitivo

Nuove tecnologie

Laboratorialità

Unità di apprendimento

Riflessione

Discussione

Compiti significativi

Problem posing and solving

PILLOLE DI DIDATTICA

PARTIRE DALLE CONOSCENZE SPONTANEE:

“Cosa sapete degli antichi Egizi, della cultura, delle usanze, ecc.”. piuttosto che: “Oggi cominceremo a studiare gli antichi Egizi ...”

ESPLICITARE IL RISULTATO ATTESO IN TERMINI DI CONOSCENZA SCIENTIFICA

Una volta ricostruita la mappa delle conoscenze spontanee, mostrare quella delle conoscenze formali

UTILIZZARE MEDIATORI DIDATTICI DIVERSI, STRUTTURARE COMPITI ATTIVI, DOVE ESERCITARE ESPERIENZA E RISOLVERE PROBLEMI

Tu sei il faraone Ramses II e vuoi dare disposizioni per quando morirai: monumento funerario, trattamento del corpo, cerimonia funebre, arredi funerari, conservazione del corpo e della tomba, ecc.

PILLOLE DI DIDATTICA: UN COMPITO SIGNIFICATIVO

Compito: "Tu sei un tour operator e devi convincere noi 25 della classe a comprare tutti un biglietto per il Messico. Tieni presente, però, che ciascuno di noi è interessato a cose diverse: chi la cultura, chi la storia, chi il paesaggio, chi l'economia, chi lo svago

Trova le argomentazioni e gli elementi perché tutti noi saremo convinti a partire per il Messico.

PILLOLE DI DIDATTICA: SPUNTO PER UNA UNITA' DI APPRENDIMENTO

PROCESSO AI PERSONAGGI STORICI

Compito: Confrontate l'opera di alcuni personaggi della storia: es. Giulio Cesare; Carlo Magno; Cristoforo Colombo, Napoleone; Hitler, Mussolini.....

Collocate i personaggi nel loro contesto storico e sociale e analizzate le istituzioni del periodo e come questi uomini hanno influito in esse e negli eventi.

Costituite una giuria, con un gruppo di accusa e uno di difesa e celebrate il processo ai personaggi, tenendo conto delle loro opere, del periodo in cui si collocavano e del loro contributo agli eventuali cambiamenti della società in cui vivevano.

Alla fine, la giuria dovrà pervenire ad una sentenza di colpevolezza, di assoluzione con formula piena o di assoluzione con formula dubitativa dei personaggi, relativamente alle loro responsabilità verso la storia e verso l'umanità

PILLOLE DI DIDATTICA: SPUNTO PER UNA UNITA' DI APPRENDIMENTO

Compito: Analizza il fatto: "I nubifragi devastano la Sardegna"

Tu sei un esperto ingaggiato dal Presidente della Regione Sardegna, dopo le disastrose alluvioni del 2013, per varare un piano per eventuali emergenze future.

Partendo dall'elemento specifico (l'ondata di maltempo e le alluvioni) individua le implicazioni meteorologiche, geografiche, ecologiche, economiche, antropiche, sociali e organizzative che hanno determinato tale concatenarsi di eventi: dalle abbondanti precipitazioni, alle esondazioni, alle frane, ai crolli di strade e ponti, alla gestione dell'emergenza.

Fanne oggetto di un rapporto per il Presidente: una relazione scritta, corredata da tutti i supporti che ritieni utili: slide, CD, ecc.

NB: una variante potrebbe riguardare un evento tropicale, come l'uragano Kathryna a New Orleans; il terremoto di Haiti del 2010 o quello del Giappone del 2011, o l'Aquila 2009

PILLOLE DI DIDATTICA: SPUNTO PER UNA UNITA' DI APPRENDIMENTO

La gestione delle risorse energetiche e l'ambiente

Compito: Analizza i bisogni energetici della nostra società, da quelli domestici, urbani a quelli economici ed industriali. Esamina quali sono le fonti di energia utilizzate, la loro provenienza, caratteristiche e impatti sull'ambiente, nonché la facilità e i costi di reperimento e la reperibilità nel tempo (fonti rinnovabili, fonti fossili, ecc.).

Allo scopo di studiare in dettaglio il funzionamento di alcuni sistemi di produzione energetica, in gruppi di lavoro, progettate e costruite, in scala ridotta:

- Un “parco eolico” costituito da girandole, collegate ad un piccolo led;
- Un “mulino ad acqua” con la ruota collegata ad una “macina” o ad un led;
- Collegate un led alla ruota di un criceto;
- Costruite un piccolo composter di rifiuti organici, per la produzione di combustibile

Studiate, nell'economia reale, gli impieghi e i risultati di simili fonti energetiche

IL RACCORDO CON IL RAV



LE COMPETENZE CHIAVE NELL' AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

1. Nel Rapporto di Autovalutazione delle scuole, previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione, si devono descrivere i risultati conseguiti dall'istituzione rispetto agli apprendimenti degli studenti e su quali processi si agisce per migliorarli.
2. Tra gli **esiti**, non risultano solo i risultati come saperi disciplinari, gli esiti a distanza di tempo, gli abbandoni, ecc., ma **anche i risultati rispetto alle competenze chiave di cittadinanza**.
3. Non si possono avere esiti, se il curriculum e la didattica non sono stati organizzati e realizzati per competenze e per competenze chiave.

OSSERVARE E VALUTARE LE COMPETENZE

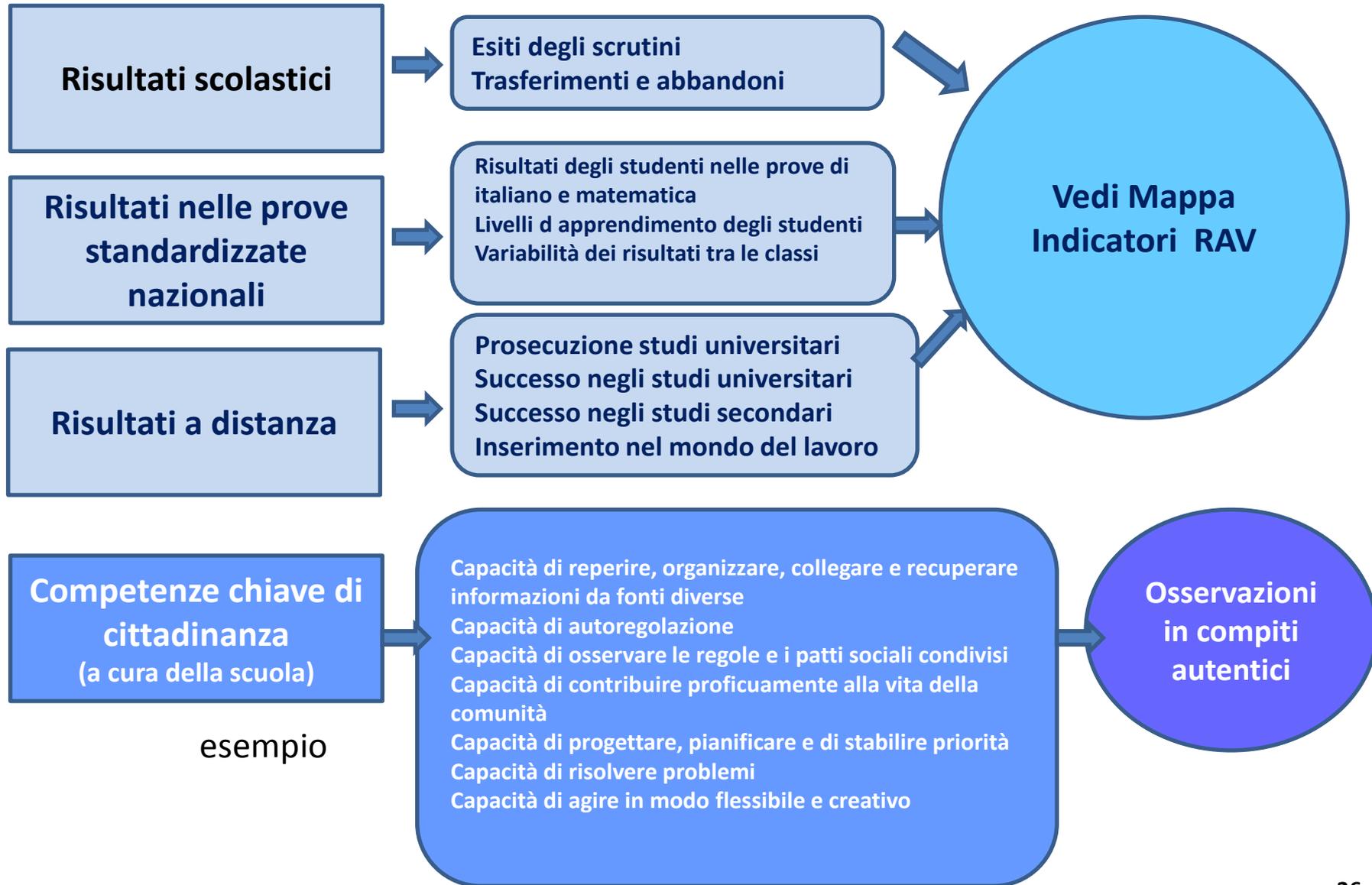
- Una competenza si vede solo in azione
- Si **osserva attraverso i comportamenti degli allievi** al lavoro: collaboratività, impegno, puntualità, disponibilità ad aiutare, capacità di individuare e risolvere problemi, di pianificare, progettare, decidere ...
- Si **utilizzano** griglie di osservazione, diari di bordo, i prodotti realizzati, le ricostruzioni narrative degli allievi .
- Le **evidenze** si conservano per una comparazione nel tempo che permetterà di esprimere un giudizio sul profilo dell'allievo e la sua prevalente corrispondenza ad uno dei livelli di descrizione della padronanza.

GLI ESITI nel RAV

Tipologia di esiti

Indicatori

Descrittori



Esiti nelle **COMPETENZE CHIAVE** di **CITTADINANZA**

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

(a cura della scuola)

Indicatori (esempio)

Descrittori (alcuni esempi)

Imparare a imparare

Capacità di reperire, organizzare,
collegare e recuperare
informazioni da fonti diverse
Capacità di autoregolazione

- numero di studenti in grado di consultare efficacemente schedari, indici, bibliografie, dizionari; motori di ricerca;
- numero di studenti in grado di riassumere efficacemente un materiale letto o visto mediante scalette, mappe, sintesi;
- Numero di studenti che portano a termine i compiti assegnati nel tempo dato; ecc

Competenze sociali e civiche

Capacità di osservare le regole e i
patti sociali condivisi
Capacità di contribuire
proficuamente alla vita della
comunità

- Distribuzione dei voti di condotta per anno e tipologia di corso;
- Numero di sanzioni disciplinari comminate dai consigli di classe;
- Numero di episodi di aggressività fisica, minaccia, prepotenza, vessazione, bullismo, rilevati;
- Numero di episodi di violazione delle regole e delle norme mediante mezzi tecnologici;
- Numero di episodi rilevati di abuso e diffusione di sostanze illecite;
- % di studenti partecipanti alle elezioni dei consigli di classe, d'Istituto, delle Consulte;
- Numero di studenti impegnati in attività di cooperative learning o peer tutoring o peer education;
- Numero di studenti attivamente impegnati in attività di volontariato sociale, ambientale, umanitario o in associazioni culturali; ecc.

Spirito di iniziativa e intraprendenza

Capacità di progettare,
pianificare e di stabilire
priorità
Capacità di risolvere
problemi
Capacità di agire in modo
flessibile e creativo

- Numero di studenti in grado di pianificare le fasi di un lavoro;
- Numero di studenti in gradi di stabilire priorità in una serie di azioni da compiere
- Capacità di prendere decisioni e scegliere tra opzioni diverse
- Numero di studenti in grado di affrontare problemi con procedure razionali e strutturate;
- Numero di studenti in grado di operare controlli, verifiche e correzioni sugli esiti delle proprie azioni.
- Numero di studenti in grado di trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza;
- Numero di studenti in grado di riorganizzare e rinnovare procedure, modi di fare, assetti, ambienti ...

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Castoldi M., *Curricolo per competenze: percorsi e strumenti*, Carocci, Roma 2013
- Castoldi, M. , *Valutare le competenze. Percorsi e strumenti*, Carocci, Roma, 2009
- Da Re F., *La didattica per competenze*, Pearson, 2013, scaricabile in: <http://www.pearson.it/ladidatticapercompetenze>
- Da Re, F., Scapin, C., *Didattica per competenze e inclusione*, Erickson, Trento, 2014
- Da Re, F., *Dal curricolo alla didattica*, in: AA.VV, *In classe con voi*, Pearson , 2014
- Castoldi, Cerini, Da Re, Spinosi, a cura di Cerini, G e Spinosi, M., *La certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione*, *Notizie della Scuola*, n. 11 – 1/15 febbraio 2015, Tecnodid

RIFERIMENTI SITOGRAFICI

- www.istruzione.it/comunicati/focus170215.html ,
*Certificazione delle competenze, commento, C.M. 3/2015,
Linee Guida, Schede*
- www.indicazioninazionali.it , link Risorse, *Modelli di curricoli
per competenze per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo
di istruzione*, a cura di Franca Da Re
- www.istruzioneveneto.it/wpusr/archives/24925 , Materiali
per l'accompagnamento alla diffusione delle Indicazioni
Nazionali, a cura dello staff regionale USR Veneto
- [www.piazzadellecompetenze.net//index.php?title=La PIAZZA](http://www.piazzadellecompetenze.net//index.php?title=La_PIAZZA)
Curricoli per competenze e materiali per la didattica
- www.francadare.it



Grazie dell'attenzione e buon lavoro ...